



Periodico di informazioni per  
Soci e Amici di B.-P. Park  
Dir. Resp.: Alfonso Rago  
Direzione: via Picardi, 6  
00197 Roma.  
Reg. Trib. Rm n.80/99 1.3.99  
Redazione: Emilia Bernocchi,  
Giovanni Castellano  
(webmaster), Gaetano Cecere  
(illustrazioni), Gianandrea  
Gambini (fotografie), Alfonso  
Rago (servizi) e con la colla-  
borazione di Bruno D'Attilia.  
Stampato in proprio.  
E-mail: [emilia@bppark.it](mailto:emilia@bppark.it)  
il nostro sito web:  
[www.bppark.it](http://www.bppark.it)

## Cari Amici ed Amiche,

come previsto - il 15 aprile scorso - si è tenuta l'assemblea annuale dei soci di B.-P. Park (vedi a pag. 4), in cui è stato fra l'altro presentato il bilancio economico dell'associazione nel 2002 (per approfondirlo ed averlo più leggibile - cioè, chiaro anche per i non "addetti ai lavori" - è stato deciso di rimandare la conclusione dell'assemblea).

Come fa rilevare anche l'articolo - che la giornalista Francesca Pietrobelli ha scritto su di noi (nel numero di marzo '03 del mensile "La Rivista del Volontariato" della F.I.V.O.L.: vedi a pag. 7) - noi "30 capi di B.-P. Park" operiamo del tutto gratuitamente, anzi: le spese di trasporto per e da B.-P. Park (oltre a quelle di vitto, telefono, ecc.) sono sempre a carico di ognuno. E questo è un importante modo di comportamento, in un momento in cui le associazioni di volontariato sono spesso propense a dare dei "rimborsi spese" a chi collabora o - comunque - ai preposti (anche a similitudine di quanto prevede la WOSM per chi collabora con le basi scout: rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio nonché "argent de poche!").

A nostro modo di vedere è invece importante il rapporto fra spese organizzative e spese per l'attività specifica di volontariato (ci sono infatti anche alcune note organizzazioni nazionali ed internazionali in cui il rapporto è 1 a 1: cioè metà, più o meno, delle spese associative sono "di struttura" e solo il resto serve per raggiungere il fine statutario!). Nel nostro caso:

- *B.-P. Park notizie* viene stampato e spedito gratis da due di noi
- Il sito web viene gestito gratis da uno di noi
- Le spese - per l'accoglienza nei fine settimana - sono tutte a carico di chi è in servizio a B.-P. Park
- Le uniche spese che sosteniamo per i campi estivi sono quelle per il ritiro quotidiano della spazzatura e per la pulizia dei gabinetti chimici
- Per la manutenzione di B.-P. Park paghiamo unicamente il prezzo d'acquisto dei rubinetti e simili (rotti o rubatici), dei tubi per l'acqua (scoppiati per il gelo invernale), della vernice (necessaria per la buona conservazione del portale, ecc.), ...
- Poi ci sono le spese per eventuali nuovi lavori
- Nonché i rimborsi - per ora, modesti - dei nostri debiti!

Queste modalità di comportamento ci permettono di non speculare su chi viene a fare attività a B.-P. Park (i contributi - che i non soci ci versano - coprono peraltro ampiamente il costo dei lavori di manutenzione).

### CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI 2003

Sei uno scout con la passione della fotografia? Partecipa al concorso fotografico di B.-P. Park. Possono partecipare tutti!

Ricorda: le foto devono essere scattate a B.-P. Park, con riferimento a:

- A) la natura ed i campeggiatori a B.-P. Park
- B) Il fuoco di bivacco
- C) momenti forti della vita di campo

Il regolamento è a pag. 6 - del numero scorso di *B.-P. Park notizie* - oltre che sul nostro sito: [www.bppark.it](http://www.bppark.it).

## Dai simboli scout una catechesi per L/C, G/E ed R/S

Abbiamo ricevuto da don Romano Nicolini - nostro "amico", nonché assistente ecclesiastico scout a Riccione - alcuni schemi di catechesi che ci è sembrato utile proporre - anche integrandoli - a cominciare dal precedente numero di "B.-P. Park notizie". Nel caso qualcuno li utilizzasse, don Romano avrebbe piacere di ricevere i vostri commenti (don R. Nicolini v.le Gramsci, 39 - 47838 RICCIONE (RN); tel 0541.606577, email: rcnico@tin.it).

L'uscita del libro di Pranzini - Settineri "Simbolismo scout" ed. Nuova Fiordaliso offre la possibilità di preparare una catechesi incentrata sui valori trasmessi dai simboli, quelli che sono certamente la parte più appariscente dello scautismo.

Che si parta dai simboli per fare catechesi non è una novità: si pensi quale mole di annunci educativi si estrae dalla liturgia: la S. Messa è una cena che si ripete conservando alcuni elementi perenni (paramenti, tavola, tovaglie, pane, vino, lezionario, scambio della pace, luci, fiori, musica...); l'immagine classica di una chiesa con il campanile evoca l'idea della casa con una proiezione verso il cielo. A Natale gli elementi simbolici abbondano; a Pasqua ugualmente; per Pentecoste l'idea evocata è quella del fuoco e dello spirito.

La chiesa cattolica detiene certamente il primato dei simbolismi sparsi ovunque: processioni, croci, santuari, statue, incontri con il Papa; lo stesso modo di vestire del clero è evocativo di simbologie molteplici.

Fare catechesi usando il simbolismo scout può essere il modo più diretto per ricordare agli aderenti che la loro vita deve essere un messaggio chiaro, annunciato da chi intende stare - in un certo modo - nel mondo.

Il metodo consigliato è il seguente:

1. Presentazione del simbolo con un disegno opportunamente ingrandito
2. Rimando al commento, tratto dal libro sopracitato
3. Citazione da un testo biblico o assimilato (eventuale citazione tratta da uno scritto di B.-P.)
4. Commento scritto dagli scout su una parte del foglio - in bianco - vicino al disegno
5. Canto finale ed impegno correlato al significato del simbolo.

### SOFFERMIAMOCI A RIFLETTERE SUL SIMBOLO DEL FAZZOLETTONE

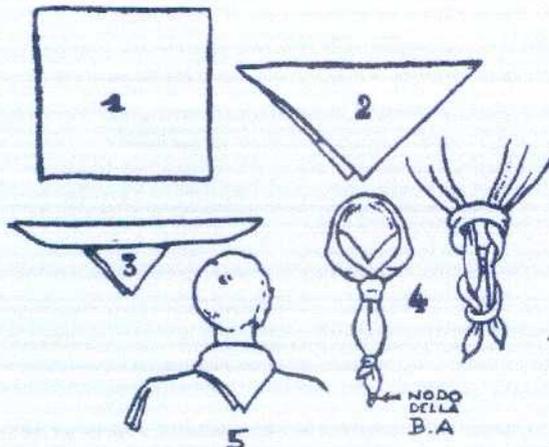
- Com'è noto, anche il fazzolettone scout è preso dall'uniforme della polizia sudafricana. Se ne parla in "Scautismo per ragazzi" - nel primo capitolo dove si parla dell'uniforme scout - e nel libro di Pranzini - Settineri "Simbolismo scout" ed. Nuova Fiordaliso a pag 102 - 105
- Tutti noi, più o meno recentemente, abbiamo vissuto l'emozionante cerimonia dell'investitura del fazzolettone. È quasi impossibile che si dimentichi il giorno e la località in cui esso ci è stato consegnato. Il motivo è semplice: quel giorno abbiamo fatto la Promessa Scout o Lupetto e ci è stato detto: da questo momento entri a far parte della grande famiglia degli scout (la grande famiglia degli scout conta almeno trenta milioni di fratelli ed oltre trecento milioni, dal 1907 in poi, hanno potuto dire con orgoglio: "Io sono scout").  
Come si sa, la Promessa Scout - una volta fatta - vale per sempre e il fazzolettone lo si porta solo dopo che si è fatta la promessa; esso è il segno della nostra appartenenza al gruppo: infatti è il simbolo distintivo del gruppo e tutti i membri delle unità di uno stesso gruppo hanno lo stesso fazzolettone.
- Nella Bibbia c'è un momento in cui una persona riceve un'investitura solenne, anche se provvisoriamente non indossa alcuna insegna del suo potere: è Davide, un pastorello semplice e buono, che viene unto dal profeta Samuele come futuro re di Israele. Ricevuta la consacrazione, Davide torna simpaticamente a pascolare le proprie pecore giocando con esse e suonando il flauto.

Prima di poter salire veramente sul trono dovrà attendere un tempo lunghissimo e sopportare enormi persecuzioni inflittegli da Saul, re in carica, che non può sopportare la concorrenza di un ragazzo così semplice.

Leggiamo il brano: 1° libro di Samuele 16, 1-13.

#### Commento in Branco

- Pronunciando la promessa da lupetti, ci siamo impegnati a fare del nostro meglio per vivere la legge della giungla ed abbiamo indossato il fazzolettone con i colori del nostro gruppo. Che significato possiamo dare ai colori? Per esempio: il rosso può significare lo spirito di sacrificio; l'azzurro può ricordarci la lealtà, ecc..
- Costruiamo un angolo, da sistemare in camera, con il permesso dei genitori: in esso collocheremo un'immagine



## Dai simboli scout una catechesi per L/C, G/E ed R/S

sacra, appenderemo il fazzolettone e il berretto da lupetto. Se è bene in vista, possiamo comunicare attraverso quest'angolo - a chi ci viene a trovare - chi siamo e cosa facciamo.

- abituiamoci a recitare le nostre preghiere davanti all'angolo, da soli o assieme ai nostri familiari.

### Commento in Reparto

- Qualcuno di noi ha fatto la promessa da lupetto, ma poi in reparto ha "rifatto" la Promessa scout. Che differenza c'è tra le due promesse?
- Adesso siamo più grandi ed evidentemente vediamo le cose in maniera più completa: la promessa scout, simboleggiata anche dal fazzolettone, è qualcosa di "pesante" o è una strada di libertà? Da cosa sentiamo che essa ci "pesa" e come ci accorgiamo che ci aiuta sulla strada che abbiamo scelto?

### Commento in Noviziato R-S o Clan

- Il fazzolettone è sicuramente l'elemento dell'uniforme scout più utilizzato oltre che più identificativo ed universalmente noto: abbiamo coscienza - quando lo indossiamo - della responsabilità che ci assumiamo, nei confronti di tutti gli altri scout, per le aspettative che crea (che ci piaccia o non ci piaccia) nelle persone che ci incontrano?
- Il fazzolettone - proprio per quello che rappresenta - può esserci di peso o di stimolo per la strada che abbiamo intrapreso?

## Tuscia Scout

### GIOCHIAMO A ZONA?

*Non si parla di calcio, ma di tutto il buono prodotto in branca L/C: ottimo clima tra i Capi, attività molto partecipate, buone prospettive per il futuro.*

Certe cose si intuiscono anche dalla voce: se chi risponde ha un tono sveglio e vivace, è molto probabile che l'intera telefonata sarà piena di informazioni positive, di annotazioni simpatiche, di notizie importanti. E poi, quando si riaggancia, resta la bella sensazione di aver speso qualche minuto a dialogare con una persona che non conosci (e non è detto che accada per forza), ma con la quale senti di condividere entusiasmi e finalità. Fine del preambolo.



Enrico Bruzzichini è l'incaricato di Branca L/C per la zona di Viterbo, al momento non affiancato dalla figura femminile; è nello scautismo da 20 anni e questo - considerata l'ancora giovane età (ha 27 anni) - significa che è entrato poco più che infante nel mondo favoloso di Akela, Baloo e compagnia bella. Un'esperienza che ti segna, che ti porti dentro per tutta la vita: non stupisce, dunque, di trovarlo oggi Akeka, a Cura di Vetralla, con un iter formativo ancora da completare (manca il 2° tempo, ma entro l'anno verrà fatto), unica macchia in un curriculum onorevole, che in settori extra-associativi lo ha visto protagonista in attività di volontariato con la Caritas e la Croce Rossa.

Enrico ci racconta delle attività di Zona: nulla di trascendentale, per carità, ma tutti segni che indicano una graduale crescita di interesse. Per esempio - all'ultimo incontro di fine aprile a Cura - si sono presentati in 117 lupetti (più i Vecchi Lupi), tutti desiderosi di ripetere un'attività che consente il confronto tra i Branchi. Con cadenza bimestrale (quasi...) gli incontri di Zona sono il fulcro dell'attività: coinvolgono i Capi nei diversi incontri preparatori, fungono da collante per i lupetti e lupette, hanno il potere di attrarre nella loro orbita dinamica anche i Branchi più lenti degli altri a farsi trascinare in attività collettive. Infatti all'appello non manca nessuno: tutti partecipano, tutti si divertono. Soprattutto - aggiungiamo noi - si divertono i Vecchi Lupi, che vivono i momenti di progetto ed ideazione con lo spirito giusto, unendo disponibilità ed impegno, senza dimenticare a casa l'umorismo, la capacità di mettersi in discussione, il gusto della risata in compagnia.

Così, a piccoli passi, la Pattuglia lavora bene e la Zona cresce: i lupetti chiedono nuove occasioni d'incontro, i Capi si mettono a tavolino a programmarle.

Tutto bene, allora? Quasi: manca ancora un progetto di Zona, ma «anche a questo ci arriveremo: anzi, potrebbe essere la prossima tappa, da realizzare in autunno». Parola di Enrico, parola di Akela.

## Vita dell'associazione

### CLAUDIO SCHOLL NUOVO PRESIDENTE DI B.-P. PARK

Il 15 aprile – in occasione dell'Assemblea annuale dei soci di B.-P. Park – è stato eletto il nuovo comitato direttivo dell'associazione, così composto:

- Claudio Scholl, presidente – già socio di B.-P. Park per conto del Rm 9, si è occupato fra l'altro – fin dai primi tempi – del pozzo per l'acqua esistente sul terreno, di accogliere le unità scout nei fine settimana nonché di collaborare per i campi estivi
- Leandro Tifi, vice presidente – è stato uno dei soci fondatori – per conto del Rm 38 - di B.-P. Park, di cui è stato il primo Presidente; da 5 anni ne è il Vice Presidente ed in particolare cura i rapporti – via e-mail – per l'associazione, tiene i rapporti con l'AGESCI e collabora per i campi estivi



Foto Alessandro Costa

- Emilia Bernocchi – socia di B.-P. Park per conto del Rm 139 oltre che socio sostenitore, è una apprezzata specialista di "natura" in occasione dei campi estivi e delle attività per le scuole; inoltre è la responsabile della redazione di "B.-P. Park notizie" oltre a varie altre collaborazioni

- Elio Caruso – è stato uno dei soci fondatori – per conto del Rm 24 – di B.-P. Park, di cui è il segretario generale oltre che socio sostenitore

- Bruno D'Attilia – ha iniziato a collaborare - fin dai primi tempi – quale capo del Rm Lido; ha coinvolto la propria comunità del MASCI (Fiumicino) in tutti i lavori di manutenzione necessari a B.-P. Park (di cui è un "amico"), divenendo uno degli animatori dei campi "ora et labora"; oltre a collaborare anche per l'accoglienza delle unità scout nei fine settimana, le assiste in occasione dei campi estivi; collabora all'edizione di "B.-P. Park notizie"

- Paolo Malavasi (designato dall'associazione "Tracce") – è vice presidente di "Tracce" (associazione che riunisce i capi e gli scout usciti dal Rm 62) ed il progettista delle strutture in legno che abbelliscono – ed abbelliranno - B.-P. Park: portale, ponte sul Fosso dello Scatenato, nuova sistemazione per l'accoglienza, ecc.; collabora per le nostre "attività istituzionali" e in occasione dei campi estivi

- Paolo Moricoli (responsabile della zona AGESCI di Vt) - nel comitato direttivo della nostra associazione già da tre anni, ha permesso il coinvolgimento di B.-P. Park – in linea con gli obiettivi statutari – nell'organizzazione di attività per lo scautismo viterbese

- Franco Nerbi (designato dal Consiglio Nazionale del MASCI) – già presidente di B.-P. Park, collabora all'accoglienza delle unità scout nei fine settimana nonché le assiste in occasione dei campi estivi
- Sergio Testagrossa – socio di B.-P. Park per conto del Rm 41 – è stato uno dei primi ad occuparsi del terreno, curando di picchettare gli ettari attribuiti ai gruppi assegnatari.

Sono stati inoltre eletti i revisori dei conti:

- Guido Pareschi, presidente - del Rm 136, già nostro commercialista
- Bernardo Cardenia, del Rm 38
- Pino Chiaretti, già del Rm 25 ASCI
- Gianrico Mammetti, supplente - del Rm 50
- Duccio Orzali, supplente - già socio fondatore di B.-P. Park per conto del Rm 23 è Akela di B.-P. Park; cura l'accoglienza delle unità scout nei fine settimana e le assiste in occasione dei campi estivi; tiene i contatti con le F.S. per la fermata dei treni a Bassano Romano.

I nomi degli eletti rispecchiano le molte "forze" che collaborano in B.-P. Park – quasi tutte dalla "prima ora" – con una continuità di presenze anche con i comitati direttivi precedenti.

L'assemblea ha anche approvato una mozione che invita il comitato direttivo a collaborare con l'AGESCI Lazio, che vorrebbe dotarsi di una propria "casa di caccia".

Il bilancio economico dell'associazione – per il 2002 – ha peraltro confermato la linea della politica finanziaria perseguita in questi anni.

...e grazie a chi ha collaborato in questi anni ed a coloro che si sono impegnati per il futuro!

## Vita dell'associazione

### QUI COMANDO IO!

**Cambio al vertice: a Massimo subentra Claudio. In esclusiva per B.-P. Park Notizie, la prima intervista al nuovo Presidente.**

Per chi in ufficio avesse, accanto a quella di Ciampi, anche l'immagine "dell'altro" Presidente, è pregato di cambiarla: al volto incorniciato dai baffi di Massimo, infatti, va ora sostituito il ritratto di Claudio, dal viso perennemente abbronzato e dal sorriso coinvolgente.

Come da statuto, ad un Presidente ne succede un altro: ed anche se lo scambio delle consegne si annuncia indolore, di sicuro per uno dei due qualcosa cambia. A Claudio Scholl, ad esempio, il nuovo incarico porta più impegni e qualche bella rognetta da sbrigare.

- Iniziamo dalle dolenti note...

*Sì, togliamole subito di mezzo: le incombenze più pesanti riguardano la situazione economica ed amministrativa e le concessioni edilizie per le quali siamo in trattativa con il Comune di Bassano Romano. Per questa seconda questione la situazione è in evoluzione; per la prima, l'ideale sarebbe riuscire a sanare tutti i debiti che ci gravano addosso. Io francamente sarei molto contento di riuscire ad allentarli in modo progressivo, anno dopo anno.*

- Adesso ci vuole una dichiarazione d'ottimismo...

*Mi sono impegnato fin dall'inizio nell'impresa del B.-P. Park ed il coinvolgimento "professionale" della prima ora si è trasformato anche in "emotivo". Forse lo stesso accade a quanti passano, anche una sola volta, dalle parti di Bassano Romano.*

- Fuori dai denti: come possiamo definire B.-P. Park? Una follia, una splendida avventura, un buco nero? Insomma, cos'è questa cosa che da dieci anni fa sputare lacrime e sangue ed a qualcuno guasta anche il sonno?

*È una bella impresa, le cui dimensioni all'inizio non sono state valutate in tutta la loro importanza. L'impegno è stato preso un po' sottogamba ed abbiamo avuto il fiato grosso, anche perché abbiamo sperato di coinvolgere qualche pezzo grosso .... Ora qualche timido segnale di un'inversione di tendenza c'è, come la proposta di ospitare una base regionale. Vediamo come si evolve la situazione. Io sono fiducioso.*

- E noi ti facciamo gli auguri.

### Chi è il nuovo presidente

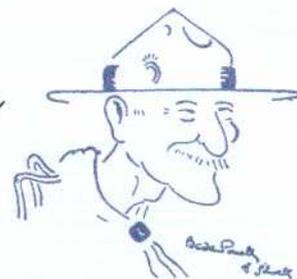
Claudio Scholl, nato nel 1954, nella vita di tutti i giorni si occupa di una società di geologia, professione a suo tempo utilizzata per "incastrarlo" con il B.-P. Park. Lupetto dal 1964, è restato in Agesci fino al 1977, diventando Maestro dei Novizi e poi Incaricato di Zona per la Branca R/S. Rientrato nell'orbita scout - come a molti accade - per colpa delle figlie, ha dato un bel contributo al B.-P. Park, non solo dovuto alle capacità professionali, ma anche derivante dall'adesione all'idea. Ed ora si ritrova Presidente.

## L'angolo di B.-P.

*Un vecchio esploratore e cacciatore canadese, ultra ottantenne, Bill Hamilton, scrisse un libro intitolato "I miei sessant'anni nelle pianure", nel quale descrive i pericoli dell'avventurosa vita dei pionieri.*

*"Mi è stato chiesto—scrive Hamilton — perché ci esponessimo a simili pericoli. La mia risposta è sempre stata che c'è nella vita all'aperto di un esploratore un fascino dal quale non ci si può liberare, una volta che si sia caduti sotto di esso. Datemi l'uomo che è stato allevato tra le grandi cose della natura. Coltiverà la verità, l'indipendenza e la fiducia in se stesso. Sarà mosso da impulsi generosi, solidale con i suoi amici, fedele alla bandiera della sua Patria."*

*Posso sottoscrivere integralmente ciò che questo vecchio esploratore ha detto e, anzi trovo che questi uomini che vengono dalle più lontane frontiere—da quella che chiameremmo una vita rude e selvaggia—sono tra i più generosi e cavallereschi, specialmente verso le donne e le persone più deboli. Essi diventano "gentili uomini" attraverso il contatto con la natura.*



Da scoutismo per ragazzi ed. Nuova Fiordaliso pag. 71-72

## notizie in breve

- Il 22 e 23 marzo ha avuto luogo il tradizionale fine settimana – organizzato in particolare dai Capi del Reparto Rm 139 - dedicato alle imprese ed alle specialità di squadriglia: vi hanno partecipato 3 alte squadriglie e 29 squadriglie - provenienti da 14 gruppi AGESCI di Roma e del Viterbese – che si sono interessate di alpinismo, artigianato, campismo (cucina e pionieristica), esplorazione, espressione, giornalismo, natura ed attività sportive. Per gli interessati al collezionismo sono state presentate otto vetrine di distintivi AGESCI, ASSORAIDER, CNGEI, FSE nonché quelli dei Jamboree. Le squadriglie che hanno fatto giornalismo, hanno peraltro realizzato il reportage che pubblichiamo qui sotto. Il *trofeo di B.-P. Park* è stato conquistato dai Gabbiani del Rm 20.
- Nella settimana 7/11 aprile siamo stati lieti di ospitare – com'è tradizione ogni anno – delle classi di scuole medie, per far loro scoprire le bellezze della natura: sono venute due classi della scuola media L. Lombardo Radice (di Roma) che hanno fra l'altro apprezzato la bontà di una frittata di ortiche, di cui B.-P. Park è... ricco.
- Per la prima volta in tanti anni non ha avuto luogo – per mancanza di iscritti – il campo "ora et labora", organizzato per clan dal 16 al 19 aprile. A parziale consolazione – nelle vacanze pasquali – sono stati presenti a B.-P. Park ben 4 reparti (Chiari 1, Rm 70 e Rm 121) oltre al tradizionale campo scuola per capi svizzeri del Canton Ticino ed a tre capi austriaci (di Linz).

**Reportage delle Squadriglie Squali (RM 5), Orsi (VT 5) e Delfini (RM 130)**(con la collaborazione di Alessandro Testa di *Scout-Avventura*)

I giorni 22 e 23 marzo, alcune Squadriglie e Alte Squadriglie di Roma e della provincia di Viterbo, si sono incontrate al B.-P. Park, per migliorare le proprie tecniche. Si poteva scegliere tra Giornalismo, Cucina, Natura, Esplorazione, Pionieristica, Olympia ed Animazione. Noi di **Giornalismo**, dopo un piccolo laboratorio siamo andati a visitare gli altri sottocampi (detti anche "villaggi") a caccia di foto e informazioni per questo reportage!

Il villaggio **Cucina**, formato dall'Alta Sq. del Roma 138, era molto indaffarato nel portare legna, accendere il fuoco, tagliare il formaggio e cucinare. Il problema è che non hanno voluto rivelarci gli ingredienti delle loro "polpette speciali", molto probabilmente preparate con carne di gatto! Le Squadriglie del villaggio **Natura**, invece, sembravano appena tornate da una faticosa escursione, tanto faticosa che tutti avevano in mano (per sorreggersi?) una canna di bamboo. Abbiamo chiesto qualche impressione: gli Scoiattoli del Sipicciano 1° sembravano molto entusiasti di aver visitato il parco mentre, la Sq. Cobra del Roma 130 avrebbe preferito fare un bel percorso rettificato (non sarebbe stato meglio scegliere esplorazione?).

Il sottocampo più numeroso, che conta ben 11 squadriglie, è quello che racchiude tre diverse specialità tra loro collegate, **Campismo, Artigianato e Pionieristica**. Proprio per la vastità delle competenze abbracciate sono stati realizzati alcuni sottogruppi, di cui uno per squadriglie meno esperte, con lo scopo di apprendere i nodi e le legature principali. In un altro la squadriglia delle Gazzelle del Sutri 1° ha realizzato un portale, mentre altri scout intanto erano addetti alla costruzione di un refettorio e di una cucina. Il gruppo artigianato invece ha assemblato una carretta su tre ruote in legno e ferro per partecipare ad una gara organizzata dagli scout di Tuscania. Secondo coloro che hanno partecipato, questo sottocampo è stata un'ottima occasione per approfondire conoscenze che fin qui non avevano appreso a fondo. Personalmente crediamo che il villaggio fosse molto organizzato ed infatti si poteva notare che tutte le costruzioni erano realizzate magistralmente.

Il sottocampo di **Espressione** ha realizzato delle maschere di cartoncino, con le quali inscenerà due storie. La prima parla di un ragazzo, Urascimatarò, amante degli animali, che - per salvare una tartaruga dai maltrattamenti di alcuni ragazzi - la acquista. Tra i due nascerà una grande amicizia che porterà Urascimatarò in un fantastico mondo sottomarino. La seconda, invece, parla di un piccolo uomo che desidera comunicare con gli alieni. E' una storia che invita a non sottovalutare le persone: infatti solo il meno importante tra gli "omini" riuscirà a parlare con l'uomo.

Nel villaggio **Esplorazione** si sono messe in pratica le nozioni di orientamento. Le squadriglie hanno eseguito un *percorso rettificato*, descrivendo ciò che fiancheggia la strada/sentiero. A questo campetto è stato affiancato quello di **Alpinismo**, i cui iscritti quindi hanno partecipato, oltre che alle attività proprie, anche a quelle della specialità ospitante. Alcune delle Sq. parteciperanno al Campo Nazionale e hanno affermato che le competenze acquisite in questi due giorni saranno molto utili per il futuro.

**Menù villaggio cucina**

- Pasta con tonno e olive
- Polpette speciali
- Crostini al formaggio
- Praline di cocco

Infine, le squadriglie partecipanti ad **Olympia** (specialità basata sull'attività fisica) hanno svolto un "percorso": hanno cioè seguito un sentiero interrotto da tappe fisse dove si praticano degli esercizi. Per conquistare la specialità, poi, è stato costruito un *passaggio alla marinara* (tipico del *percorso Hebert*), mentre alcuni ragazzi si sono cimentati nella costruzione di una rete per permettere poi a tutti di giocare a pallavolo.

## Hanno scritto di noi

- Il quotidiano "Il Messaggero" (edizione di Viterbo) del 7 marzo ci ha dedicato una breve nota (riprodotta a fianco) in relazione alla causa - che vede coinvolto il nostro ex presidente Massimo Battistacci - per aver essenzialmente "appoggiato" la casa di legno a B.-P. Park (come da autorizzazione orale del precedente Sindaco di Bassano Romano), nonché per aver utilizzato due baracche - del cantiere precedente - per ospitare i lupetti.
- La "Rivista del Volontariato" (mensile della Fondazione Italiana per il Volontariato) nel numero di marzo 2003 ci ha dedicato un ampio servizio (di cui riportiamo in calce una parte) in cui sottolinea - fra l'altro - che "la scelta di puro volontariato nell'esperienza di B.-P. Park è netta, nonostante il notevole impegno logistico richiesto ai capi scout". L'articolo ci ha guadagnato un paio di richieste di informazioni da parte di gruppi di volontariato non scout, fra cui l'Ass. Italiana Persone Down di Caserta (che sarà a B.-P. Park dal 20.08.03 al 26.08.03).

## Picnic a B.-P. Park

ATTORNO AD UNA VASTA AREA DI NATURA INCONTAMINATA,  
POCO LONTANO DA ROMA, NASCE UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI  
PER ACCOGLIERE SCOUT, MA NON SOLO

FRANCESCA PIETROBELLI

Uscendo dall'autostrada un cartello indica come arrivarci: a Nord Ovest di Roma, 35 ettari di terreno, in buona parte boscato, lambito per un terzo da un ruscello, zona di passo per gli uccelli migratori. Un'area incontaminata, habitat ideale per la fauna di piccola taglia, ricci, scoiattoli, volpi, dove non mancano lucciole e farfalle. Quattro valli e un pianoro, boschi di roverelle ed aceri, ricchissimo sottobosco, ma anche grotte di tufo utilizzate sin dal tempo degli etruschi. Insomma, un mondo da esplorare, come da sempre fanno gli scout di ogni età. E sono gli scout, quelli "in servizio" dell'Agesci e quelli più adulti del Masci, oltre a genitori ed amici sostenitori, ad aver voluto questo terreno, acquistandolo grazie ad ingenti prestiti ed autotassazione: B.P. - da Baden Powell, il fondatore dello scoutismo - Park, il primo campo scout permanente in Italia. L'area si trova a sei chilometri da Bassano Romano (VT) a 400 metri di altitudine, vicino a siti archeologici di grande interesse e a un monastero benedettino. Qui è possibile campeggiare liberamente ed usufruire delle strutture permanenti.

### AUTOFINANZIAMENTO TOTALE

Ma B.P. Park non è solo un campo per gli scout: al contrario, per 12 mesi all'anno

offre ospitalità a gruppi organizzati di ragazzi e ragazze (provenienti dalle parrocchie, dalla Città dei ragazzi, da associazioni per disabili) che cerchino un'esperienza di vita in comune in mezzo alla natura. Inoltre, in collaborazione con il Corpo forestale dello Stato, in primavera il campo accoglie gratuitamente classi di scuola elementare e media: una rara quanto preziosa occasione per chi trascorre nel traffico e nel cemento la maggior parte dell'anno. La manutenzione del terreno e delle strutture, l'accoglienza (un capo scout è presente ogni fine settimana), le prenotazioni dall'Italia e dall'estero sono affidate a venticinque persone che lavorano regolarmente e gratuitamente per B.P. Park, associazione di volontariato iscritta nel registro della Regione Lazio dal '94, totalmente autofinanziata.

Diversamente da altre basi scout organizzate all'estero - B.P. Park fa parte del circuito internazionale "Where to stay in Europe" - nessuno dei volontari riceve rimborsi spese, anzi, ci mette del suo, oltre alla quota associativa. «Non solo non ci sarebbero i soldi per farlo», afferma Elio Caruso, uno dei soci fondatori a cui si deve l'idea e lo slancio propulsivo di B.P. Park: «ma soprattutto non condividiamo un'impostazione che preveda del personale pagato. Crediamo nella funzione educativa di quello che facciamo. Il nostro

scopo non è realizzare dei guadagni, ma aiutare lo scoutismo, e indirettamente tutta la società, investendo risorse umane ed economiche sui giovani, oltre che testimoniando l'amore per l'ambiente». Un presa di posizione chiara, anche rispetto a un dibattito attuale: è giusto o sensato, nelle organizzazioni non profit e di volontariato, remunerare i soci? La scelta di puro volontariato nell'esperienza di B.P. Park è netta, nonostante il notevole impegno logistico richiesto ai capi scout.

### ATTIVITÀ PER TUTTO L'ANNO

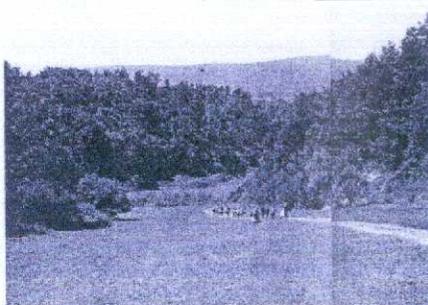
Lo spirito di essenzialità e il rispetto per il luogo sono il biglietto d'ingresso al campo, ogni gruppo all'arrivo riceve un sacco per i rifiuti; agli ospiti non soci si chiede un contributo simbolico per la manutenzione. I capi organizzano gratuitamente attività durante l'anno: a fine novembre esercitazioni di protezione civile per i più grandi, *clan* e *noviziati*; a metà gennaio per i *lupetti* di 10-11 anni un Grande gioco di una giornata o attività di specializzazione (lavoro manuale, espressione drammatica, attività fisica o naturalistica); a metà marzo è la volta di *squadriglie* e *alte squadriglie*, cioè gli *esploratori* e le *guide* di 12-15 anni, invitati a giocare e a specializzarsi con l'aiuto di esperti. Chi vuole, tra gli scout adulti, rendersi

## A Bassano Romano i Boys scout accusati di abusi edilizi

Lupetti, coccinelle e giovani esploratori entrano in tribunale, tirati in ballo dal Comune che li ha ospitati per anni. Massimo Battistacci, presidente del campo scout "B.P. Park", ubicato nel territorio di Bassano Romano, è infatti finito in tribunale per abuso edilizio proprio per quel campo.

L'imputato, difeso in aula dall'avvocato Giovanni Bartoletti, è stato accusato di aver realizzato opere abusive su un'area sottoposta a vincolo idrogeologico e paesistico. Le opere abusive riguarderebbero manufatti in legno, in lamiera zincata, destinati a market, cucina, refettorio, e dormitorio degli stessi scout. Da segnalare che il "B.P. Park" non è un camping ma un terreno per attività scout basato sull'essenzialità. Il giudice ha comunque rinviato l'udienza al prossimo giorno 8 maggio.

Pa. Fu.



utile durante le vacanze pasquali per la manutenzione del campo, può vivere qui la Settimana santa all'insegna dell'ora et labora, mentre in estate si arricchisce l'elenco delle proposte, anche sfruttando la particolare collocazione di B.P. Park. Viene organizzata la partecipazione all'udienza papale del mercoledì e l'ospitalità per una notte a Roma. Undici escursioni a piedi più o meno impegnative, nei dintorni e attività presso la base nautica del lago di Bracciano; occasioni di servizio, ad esempio presso una delle mense Caritas; incontri spirituali con i monaci del monastero di San Vincenzo.

L'eterno problema di trovare un'area per campeggiare in sicurezza per sperimentare i momenti più forti dello scoutismo e cioè la vita all'aria aperta, il far da sé, giorno e notte a contatto con acqua, terra, fuoco, cielo, sembra dunque in parte risolto: ogni anno passano per la base oltre 5.000 scout. Con un valore aggiunto in più, che è l'accoglienza di giovani da tutto il mondo (nell'estate 2001, 16 unità straniere da 10 nazioni, sul totale di 50) e di gruppi anche non scout e l'apertura alla comunità locale: un momento particolare, raccontano i ragazzi, quello dello scambio con gli anziani di Bassano avuto durante i momenti di animazione in paese.

- "Etrurialand" (mensile gratuito di informazione di Viterbo e provincia) - sul numero di aprile - ha dedicato un bell'articolo a "il B.-P. Park: un paradiso terrestre a due passi da Bassano Romano", che ci ha procurato la curiosità di vari lettori.

